

## Illuminazione 2.0: tante opportunità dietro a una lampadina

**Pubblicato:** Lunedì 6 Novembre 2017



Il **passaggio dall'illuminazione con tecnologia** convenzionale al **Led** ha aperto scenari che vanno ben oltre il risparmio energetico. Anche mediante l'automazione e la connettività, i sistemi più recenti permettono di valorizzare gli spazi aziendali così come gli aspetti funzionali dell'illuminazione, la produttività e la sicurezza dei lavoratori. E, per un'impresa, tutto questo significa potenziare il proprio business.

Non tutti i manager e gli imprenditori sono, però, al corrente dei tanti vantaggi che i sistemi di gestione dell'illuminazione e i sistemi avanzati che abilitano all'Internet of Things possono offrire. Il tema è stato posto al centro dello studio **“Il valore aggiunto nell'adozione di sistemi di illuminazione avanzati. Un'indagine nel tessuto industriale della provincia di Varese”**, curato da **Emanuele Pizzurno** PhD Deputy Director Institute for Entrepreneurship and Competitiveness Liuc Business School e **Massimo Raboni** PhD LIUC Business School, svolto in collaborazione con l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e **SPI POWER** (la divisione energia della società di servizi alle imprese di Univa, SPI – Servizi & Promozioni Industriali Srl) e con il supporto di **Philips Lighting**. Una ricerca da cui emerge una scarsa propensione all'adozione delle tecnologie di illuminazione più avanzate e “intelligenti”, spesso dovuta ad una non perfetta conoscenza delle grandi novità del settore e delle sue potenzialità.

A fare **eccezione** a questo scenario generale sono, però, gli **imprenditori** più propensi agli investimenti innovativi o a capo di aziende con esigenze specifiche legate ai sistemi di illuminazione, come quelle di resa cromatica nel settore tessile o alla valorizzazione di merci e ambienti nel settore commerciale.

Su un campione di aziende quasi esclusivamente manifatturiere (89%) e in particolar modo di piccole dimensioni (circa il 50%), la situazione è di ottima conoscenza delle tecnologie **Led** (99%) con il **71% delle realtà intervistate** che hanno già installato queste tecnologie o sono in procinto di abbandonare quelle convenzionali. Noto il vantaggio economico derivante dai ridotti consumi energetici e dalla lunga vita utile; meno noti, invece, i benefici indiretti (sicurezza operatori, resa cromatica, produttività) che l'illuminazione a Led procura.

L'analisi delle competenze sui sistemi di gestione della luce (che regolano l'illuminazione in base all'apporto di luce naturale e/o alla presenza di persone o mezzi), restituisce un certo divario tra conoscenza e adozione dei sistemi più sofisticati: se l'80% del campione dichiara di conoscerli, soltanto il 25% li ha già installati o ha intenzione di farlo.

I sistemi cosiddetti intelligenti, che abilitano all'**Internet of Things**, consentono il collegamento e la gestione dell'apparecchio luminoso da remoto, l'utilizzo della luce per creare atmosfere e valorizzare ambienti e prodotti e la raccolta di informazioni attraverso device presenti negli apparecchi luminosi (presenza di persone, utilizzo degli spazi, ecc.). Questi sistemi sono i meno conosciuti (circa il 40% è del tutto ignaro delle opportunità). La varietà dei benefici emersi è molto ampia ma restano scarse le previsioni di installazione (meno del 6%) da parte dei vari referenti aziendali.

In conclusione lo studio ha dimostrato che, pur in presenza di tecnologie per l'illuminazione che presentano grandi potenzialità, l'adozione delle stesse è ancora limitata. **L'ostacolo maggiore è rappresentato da una bassa conoscenza delle soluzioni e dei benefici ottenibili** con l'automazione e la connessione in rete degli apparecchi nonché dell'utilizzo della luce per creare atmosfere e benessere negli ambienti di lavoro.

«La luce ha infatti un effetto riconosciuto sul comportamento e la produttività degli individui, ma meno conosciute sono le potenzialità della tecnologia LED come abilitatore di business», afferma **Corrado Massone**, direttore marketing, Philips Lighting Italia Grecia e Israele. «Indoor positioning per le attività commerciali, l'asset tracking nella sanità, la personalizzazione e la gestione degli spazi negli uffici sono alcuni esempi di Connected Lighting, applicazioni di sistemi e apparecchi d'illuminazione che permettono di offrire servizi innovativi a clienti e operatori – continua Massone -. La luce, dunque, non solo per illuminare le attività commerciali, ma per attrarre, intrattenere e convincere all'acquisto. Ogni settore e ogni azienda può trovare uno scenario innovativo da realizzare o una sfida da affrontare con l'illuminazione».

«**Aiutare le imprese a ripensare i propri sistemi di illuminazione** andando oltre la sola riduzione dei consumi: è questo l'obiettivo che, come Unione Industriali, ci poniamo con il secondo Efficiency Day UNIVA. Le nuove frontiere dei sistemi di illuminazione nell'era dell'Internet of Things – dichiara il direttore dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, **Vittorio Gandini** – permettono di fare della "luce" un asset strategico su più fronti. Oggi siamo qui a parlare di questo. Non vogliamo solo presentare i risultati di un'importante ricerca. Siamo qui per condividere conoscenza e per creare valore a vantaggio del sistema imprenditoriale attraverso lo sviluppo di nuovi atteggiamenti culturali, prima ancora che tecnici o tecnologici. Un'attività che non si esaurisce nel lasso di tempo di un convegno. Abbiamo, attraverso il **Consorzio Energi.Va**, acquisito la giusta massa critica per contare sul mercato libero. Abbiamo, attraverso SPI Power (la divisione energia della nostra società di servizi alle imprese, SPI Srl) maturato l'**esperienza necessaria per rendere energeticamente efficiente qualsiasi impresa del nostro territorio**. Il consiglio, dunque, più che l'appello è: usateci. L'energia è uno di quegli ambiti in cui le competenze dell'Unione Industriali possono fare la differenza nella crescita competitiva del sistema produttivo».

«L'illuminazione è uno di quegli ambiti tecnologici che negli ultimi anni si è straordinariamente evoluto», sostiene **Emanuele Pizzurno**, Liuc Business School, capo progetto della ricerca presentata oggi. «Le imprese devono essere portate a conoscenza delle molteplici opportunità che vanno oltre

l'indiscusso e apprezzabile beneficio del risparmio energetico. E poi accompagnate nella scelta delle soluzioni più adatte al loro contesto specifico, infatti la varietà e complessità delle tecnologie disponibili può disorientare manager e imprenditori. Sarebbe, inoltre, di grande utilità per i decisori aziendali disporre di strumenti che consentano di qualificare e quantificare tutti i benefici ottenibili».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it